Allegato C: Scheda progetto

SEZIONE 1: DATI ENTE PROPONENTE E DATI PROGETTO

1	**Titolo progetto**	**GIO' - Giovani, Inclusione, Orientamento**
2	**Anagrafica dell'organizzazione capofila**	
2.1	Denominazione dell'ente	Fuoriclasse APS
2.2	Codice fiscale	91017770024
2.3	Sede legale	VARALLO, VIA M. T. ROSSI 13-3
2.4	Sede operativa	VARALLO, VIA M. T. ROSSI 13-3
2.5	Nome e Cognome legale rappresentante	Barbara Ferrari
2.6	Nome e cognome del referente del progetto	Barbara Ferrari
2.7	Indirizzo mail referente di progetto	
2.8	N telefono referente di progetto	
2.9	Pec	associazione.fuoriclasse@pec.it
2.10	Anno inizio attività dell'ente	2012
2.11	Indicare data iscrizione al RUNTS Per le Fondazioni: - indicare data iscrizione al RUNTS; - per le Fondazione già iscritte all'elenco delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate, indicare data di presentazione di istanza di iscrizione al RUNTS	26 OTTOBRE 2022 (repertorio 61237)

3	**Territorio di svolgimento delle attività**		
3.1	Tipologia di territorio coinvolto[1] (barrare il tipo di territorio in cui saranno presenti le azioni).	Pianura, collina ( )	Territorio montano (x)
3.2	Elencare i comuni coinvolti dalle azioni progettuali.	Le azioni progettuali verranno condotte interamente all'interno di *comuni montani* dell'Area interna della Valsesia. Tra essi, si prevede di coinvolgere: *Comune di Grignasco* *Comune di Varallo* *Comune di Campertogno* *Comune di Borgosesia* *Comune di Balmuccia*	

[1]Comuni montani di cui alla legge 12 settembre 2025, n. 131 e al relativo elenco approvato con deliberazione dei Consiglio dei Ministri in data 18 febbraio 2026 .

		Comune di Quarona Altri Comuni potranno essere coinvolti nel corso del progetto.

4	**Partner**	
4.1	Numero di partner coinvolti	0
4.2	Elenco partner. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
-		

5	**Collaborazioni**	
5.1	N di collaboratori coinvolti	10
5.2	Elenco collaboratori. Specificare per ogni soggetto: Denominazione ente, forma giuridica, sede legale, codice fiscale	
Enti non profit	<u>Fondazione Valsesia - Ente Filantropico del Terzo Settore</u> (FV) Ente del Terzo Settore - Ente Filantropico Sede legale: Via Sesone, 10 - 13011 Borgosesia (VC) CF: 91020150024 <u>En.A.I.P. Piemonte ETS - CSF Borgosesia</u> (ENAIP) Ente del Terzo Settore - Associazione Sede legale: Corso Vigevano, 46 - 10155 Torino (TO) Sede operativa decentrata: Via Isola di Sotto n.65 - 13011 Borgosesia (VC) CF: 97502540012 <u>Organizzazione di Volontariato Eufemia</u> (Eufemia ODV) Ente del Terzo Settore - Organizzazione di volontariato Sede legale: Via Giacobini, 1 - 13019 Varallo (VC) CF: 91013340020 <u>Radicivolanti - Dove mi sento a casa APS</u> (Radici Volanti) Ente del Terzo Settore - Associazione di Promozione Sociale Sede legale: Via Machetto, 4 - 13010 Civiasco (VC) CF: 91020510029 <u>Parrocchia San Gaudenzio</u> Ente religioso	

	Sede legale: Via Giacobini, 1 - 13019 Varallo (VC) CF: 82004310023
Enti pubblici	Unione Montana dei Comuni della Valsesia (UMV) Pubblica Amministrazione Sede legale: Corso Roma, 35 - 13019 Varallo (VC) CF: 82003830021 Comune di Campertogno Pubblica Amministrazione Sede legale: Corso Umberto I, 18 - 13023 Campertogno (VC) CF: 00432380020 Comune di Grignasco Pubblica Amministrazione Sede legale: Via Vittorio Emanuele II n.15 - 28075 Grignasco (NO) CF: 00177080033 Comune di Varallo Pubblica Amministrazione Sede legale: Corso Roma, 31 (Villa Durio) - 13019 Varallo (VC) CF: 00176400026
Enti profit	-
Centri servizio per il volontariato (inserire la denominazione e la provincia)	Centro Territoriale per il Volontariato ETS (CTV BI-VC) Ente del Terzo Settore - Centro servizi per il volontariato Sede legale: Via Orfanotrofio, 16 - 1300 Biella (BI) CF: 90037610020

SEZIONE 2: PROPOSTA PROGETTUALE

6	**Obiettivi generali (riportare una scelta)**
	Obiettivo 4. Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento permanente per tutti
7	**Aree di intervento (riportare in ordine di priorità, massimo due scelte).**
1° scelta: promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento	
2° scelta: -	
8	**Linee di attività prioritarie (come individuate con specifiche lettere nell'elenco di cui al'art 5 del D.Lgs 117/2017) nelle quali si iscrivono le azioni proposte al finanziamento)**
B) promozione e tutela dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso il pieno riconoscimento della	

cittadinanza delle giovani generazioni, per dare sostegno alla loro soggettività positiva, finalizzata alla realizzazione di adeguati spazi di vita e all'attivazione di efficaci strumenti di partecipazione;
D) promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza sia a livello locale che internazionale;
F) educazione alla responsabilità civile e alla cittadinanza;
G) cultura della convivenza civile, delle pari opportunità dei diritti, delle differenze culturali, etniche, religiose e di genere, della tutela delle diversità linguistiche;
K) promozione di politiche di sostegno, di integrazione e formazione di persone diversamente abili, la disabilità vista come risorsa concreta nella comunità e nella crescita inter-relazionale di ogni individuo nella sua unicità;
O) promuovere lo scambio e le reti progettuali con altre associazioni aventi finalità analoghe al presente Statuto in Italia e all'estero per favorire la reciprocità, le opportunità di crescita, di conoscenza, di apertura, favorendo scambi e relazioni.

9	**Descrivere l'esperienza dell'ente e il legame con il territorio oggetto delle azioni progettuali. Specificare il <u>numero</u> di anni da cui si svolge l'attività oggetto della presente richiesta. (Massimo 3500 caratteri)**

Fuoriclasse APS ha specifiche finalità in ambito educativo-socio-culturale:
1) fornire a minori in età scolare formazione extrascolastica e gli strumenti per imparare a studiare, facilitando la crescita personale e valorizzando capacità ed inclinazioni di ognuno per raggiungere autonomia, migliorare risultati scolastici, autostima e benessere;
2) promuovere attività finalizzate alla prevenzione della dispersione scolastica e del bullismo e a contrasto della povertà educativa;
3) favorire l'aggregazione giovanile in luoghi di incontro inclusivi e tempo libero di qualità, per sviluppare un percorso di crescita umana e civile attraverso il modello dell'educazione permanente, con l'obiettivo di far crescere cittadine/i italiani e stranieri consapevoli;
4) cooperare in rete con gli attori locali territoriali, favorendo collaborazioni finalizzate a strutturare progettualità condivise su lungo periodo.
5) impostare una metodologia che preveda la compartecipazione di professionisti di settore affiancati da volontari formati per dare continuità e qualità alle attività dedicate ai minori;
6) ascoltare le famiglie, per favorire l'accesso a servizi di mediazione e educativi allo scopo di migliorare la qualità della vita di tutto il nucleo familiare.
Fuoriclasse è nata nel 2022 (5 anni), rilevando Culla Alpina ODV (fondata nel 2012), associazione dedicata all'educazione dei minori e al sostegno delle famiglie nei territori montani marginali della Valsesia, ritrovandosi nella missione statutaria.
Fuoriclasse collabora con Caritas Varallo all'iniziativa di sostegno scolastico "Metti un giorno in oratorio", attivo dal 2018, e sostenuto tramite un fondo erogativo dedicato in collaborazione con Fondazione Valsesia (FV).
Nel 2021 ha partecipato al progetto PON estivo IC Varallo per il recupero scolastico.
Nel 2022-23 ha partecipato al bando Fatto Bene 22 (FV) con "La Mossa del Re", dedicato alla costruzione delle reti sociali e amicali attraverso il gioco degli scacchi; al progetto "Compiti al Museo" finanziato dalla Fondazione CRT, e è stato finanziato per il progetto in rete con Borgosesia dalla Fondazione CRV. Fuoriclasse collabora attivamente con il Comune di Varallo, il Palazzo dei Musei, l'istituto scolastico, la Parrocchia di Varallo. L'APS è inoltre parte della Comunità Educante Valsesia CTV Bi-Vc e ha collaborato, per favorire

ulteriormente il supporto alle famiglie, con l'iniziativa per l'educazione degli stranieri adulti "La Scuola in Valle", di Eufemia ODV, e i servizi sociali territoriali. Nel 2026, Fuoriclasse ha vinto il bando WELL-FARE della Fondazione CRV con il progetto "Generatori di Futuro - Imparare per scegliere", in partenariato con Eufemia ODV, la Parrocchia di Varallo, Spazi Comuni e Il Castello Magico, dando continuità e sostenibilità all'educazione extra-scolastica e ampliando il network territoriale per migliorare i risultati nel tempo. Sempre quest'anno, Fuoriclasse è partner di SuperBiblio (iniziative "Libri che ritornano" e "Mani Libri Intrecci") e "Cambio Habitus", progetti legati ai temi della sostenibilità, la partecipazione attiva, l'attivazione di percorsi per i giovani.
Fuoriclasse è presente sui principali social per raccontare al territorio le attività e il loro impatto. Negli ultimi mesi, è stato avviato lo sviluppo di uno specifico storytelling per accrescere la partecipazione attiva ai progetti, supportare il fundraising e coinvolgere nuovi soggetti partner.

10	**Descrivere le professionalità presenti all'interno dell'associazione/fondazione (volontario o dipendente) adatte allo svolgimento dell'attività del progetto (esempio: assistenti sociali, medico, infermiere, docente, educatore, formatore). È possibile anche fare riferimento alle risorse esterne che si intende coinvolgere per la progettualità oggetto della presente richiesta. (Massimo 2000 caratteri)**

Il team di Fuoriclasse Aps dedicato al progetto è composto da volontari, affiancati da alcuni collaboratori esterni che apportano competenze e prospettive arricchenti per il percorso e abilitanti per i volontari coinvolti.
Gli educatori sono composti da 4 educatori volontari, competenti e con esperienza nella scuola, nell'aiuto compiti e nell'animazione socio-educativa giovanile, e 7 educatori professionisti ad integrazione delle attività educative e del monitoraggio. Due delle operatrici nel settore educativo e ricreativo, con esperienza nei centri estivi e nella gestione del baby parking, saranno le responsabili del percorso laboratoriale.
Il coordinamento, la gestione amministrativa e la rendicontazione sono affidate ad una volontaria esperta con laurea in economia, e con formazione in fundraising e rendicontazione ETS, supportata inoltre nel project management da due professionisti esterni con competenze in ricerca, progettazione sociale e facilitazione.
Il team è inoltre avvalorato da una mediatrice familiare, counselor e pedagogista, e una psicologa per incontri di osservazione e interviste a campione dei ragazzi.

11	**Analisi di contesto: descrivere il contesto in cui è inserita l'attività progettuale e le problematiche a cui si intende rispondere. Se possibile fornire dati oggettivi e analisi sulla problematica in oggetto. (massimo 3000 caratteri).**

Povertà educativa e dispersione scolastica

La povertà educativa è un fenomeno multidimensionale e complesso, che impatta in particolare nelle aree periferiche e interne.

Il rapporto di TEHA e Fondazione CRT (2025) "Contrastare la povertà educativa" individua fra le *best practice:* rafforzare il sistema di istruzione e formazione professionale, attività formative extrascolastiche pensate per ampliare il percorso educativo tradizionale; laboratori ludico-ricreativi di educazione non formale, che stimolano la creatività, la socialità e l'apprendimento attraverso esperienze pratiche. Lo stesso rapporto segnala che il Piemonte segue un trend positivo di calo della dispersione scolastica, ma di aumento della povertà relativa delle famiglie e di peggioramento della dimensione delle politiche culturali, soprattutto inclusione e coesione, partecipazione culturale e civica. Elementi evidenziati anche da Istat (2023-2026), dove il Piemonte ha risultati peggiori rispetto alla media italiana per quanto riguarda il contesto scolastico nelle zone rurali.

Zone montane interne

Nelle zone montane periferiche come la Valsesia impattano in modo particolare: la carenza strutturale di spazi, di trasporti pubblici e di opportunità relazionali; la mancanza di reti sociali di sostegno e di aiuto; l'esclusione sociale e la difficoltà a partecipare ad attività socio-culturali che potrebbero migliorare la qualità della vita; la scarsa mobilità sociale. In linea con la Missione 4 "Istruzione e ricerca" del Piano Strategico Nazionale delle Aree Interne, vi è necessità di progetti che puntino a rafforzare il sistema educativo, ad adottare una visione relazionale dello sviluppo sociale, coinvolgendo in maniera proattiva e partecipata i soggetti del territorio. Le linee di forza diventano quindi reti stabili, coprogettazione e approcci place-based.

Secondo i dati della ricerca "Giovani dentro" (2022, Riabitare L'Italia, CREA, altri) la ricerca di una "nuova empatia con gli ecosistemi di riferimento" rappresenta un elemento da cui partire nella ricerca di modelli di sviluppo più sostenibili per questi territori.

Orientamento giovani e partecipazione

Il progetto condivide la prospettiva che l'educazione oggi deve essere sempre più intesa come un ambiente integrato fra scuola e "fuori da scuola", dove il territorio è un luogo di apprendimento e innovazione, laboratori per la crescita e la progettazione condivisa del futuro, ("Abitare il Paese. La scuola oltre la scuola" 2025-26). Di grande importanza, nell'ottica di sviluppare attivismo e partecipazione, il tema dell'ascolto dei giovani (Openpolis - Con i bambini, su dati Istat-Bes 2026). Il percorso educativo dei ragazzi è volto anche a favorirne la partecipazione civica, crescendo persone più consapevoli e co-responsabili.

12	**Obiettivo del progetto: descrivere l'obiettivo progettuale, ovvero il cambiamento che si intende produrre con le azioni progettuali. Descrivere i soggetti beneficiari delle attività. (Destinatari delle attività). (massimo 3500 caratteri)**

Obiettivo principale del progetto è offrire un percorso di empowerment per i giovani, che possa ridurre concretamente il rischio di povertà educativa, a favore di una partecipazione attiva nel territorio e nel percorso scolastico, accrescere la consapevolezza delle proprie capacità e opportunità. Questo obiettivo sarà raggiunto tramite la strutturazione di un percorso di capacitazione che miri a rafforzare la motivazione allo studio e la curiosità, sviluppare consapevolezza sul benessere personale e della comunità, favorire la solidarietà e la collaborazione.

Ulteriori obiettivi del progetto sono:

Contrastare la povertà educativa e la dispersione scolastica

-Ridurre il divario educativo garantendo ai bambini e adolescenti pari opportunità di accesso a percorsi di crescita culturale e formativa di qualità, indipendentemente dalla condizione economica, dalla provenienza o dal contesto sociale di provenienza.

-Contrastare attivamente la dispersione scolastica, intercettando precocemente i segnali di disimpegno e fragilità e offrendo un accompagnamento e orientamento che rafforzi la motivazione, il senso di appartenenza alla comunità educativa e la fiducia nelle proprie capacità.

Strutturare spazi di apprendimento positivi, accoglienti, inclusivi

La valorizzazione di luoghi educativi esistenti, curandone la qualità e la doppia dimensione fisica e relazionale, riduce le barriere all'apprendimento e all'isolamento, favorendo un senso di appartenenza e permettendo lo sviluppo dei propri talenti e interessi. Lo spazio educativo si estende fuori da scuola, in modo diverso e complementare, per attivare un percorso di crescita dei giovani, delle famiglie e della comunità. L'obiettivo è quindi la cura dei luoghi vissuti e generati dal progetto, favorendo un clima caratterizzato da collaborazione, incoraggiamento e benessere psicofisico e sociale dentro e fuori da scuola. Il modello dell'intervento aspira a superare le criticità legate alla dispersione territoriale tipica delle aree montane e delle piccole realtà comunali, garantendo pari opportunità di accesso ai servizi educativi.

Formazione volontari / operatori e progettazione in rete

Il progetto ha l'obiettivo di valorizzare e arricchire il network territoriale che si occupa di educazione e comunità, in particolare attraverso la condivisione e l'approfondimento di esperienze, e l'individuazione di questioni di comune interesse su cui lavorare e la contaminazione di idee. La formazione al personale coinvolto, porterà un cambiamento significativo, attivante e dinamico per una base operativa comune e innovazione.

Destinatari / Beneficiari

Beneficiari diretti: 170 minori (3-16 anni) dei comuni del territorio valsesiano e vicini, tra i quali, in particolare, giovani in condizioni di maggiore svantaggio, individuati dagli insegnanti, dai collaboratori della rete di progetto e dai servizi sociali territoriali sulla base di indicatori condivisi (povertà economica, educativa, fragilità sociale, BES).

Beneficiari indiretti: famiglie; comunità locale; volontari e personale coinvolto; gli enti e associazioni partner e collaboratori, in particolare nel miglioramento delle risposte e delle azioni di sostegno.

13	**Strategia d'intervento: descrivere le modalità di realizzazione dell'intervento e le fasi in cui è articolato. Descrivere come le attività proposte si integrano con i servizi e le istituzioni presenti sul territorio. Descrivere gli aspetti di innovazione presenti nel progetto. (massimo 3500 caratteri)**

Fase I: avvio del progetto; consolidamento della rete e del rapporto con scuole, enti educativi, famiglie; pianificazione in dettaglio attività educative e comunicative.;
Fase II: avvio doposcuola e sostegno scolastico; raccolta partecipazione ai laboratori; avvio del monitoraggio; incontri monitoraggio e osservazione con psicologa
Fase III: avvio percorso laboratori e formazione tematica volontari; reportistica intermedia, valutazione attività in itinere; incontri di coordinamento e confronto con la rete;
Fase IV: chiusura percorso con evento finale e restituzione; reportistica finale.
Il progetto prevede 3 linee di attività principali:
- *Sostegno compiti e doposcuola*
Le attività di doposcuola prevedono momenti dedicati allo svolgimento dei compiti, con l'affiancamento di educatori e volontari che aiutano a comprendere le consegne, organizzare il lavoro e sviluppare un metodo di studio efficace e progressivamente autonomo, con attenzione all'inclusione degli studenti con maggiori difficoltà, attraverso interventi personalizzati. Arricchiscono il sostegno e l'orientamento degli incontri, guidati da una psicologa, finalizzati a supportare gli studenti nella transizione successiva al percorso scolastico. I ragazzi vengono guidati all'autoconsapevolezza per far emergere e valorizzare le proprie competenze tecniche (hard skills) e trasversali (soft skills), fornendo strumenti pratici e psicologici necessari per orientarsi nei futuri studi o scelte professionali.
- *Laboratori e attività di ecologia e sostenibilità creativa*
Il progetto condivide la visione innovativa che l'apprendimento debba sempre più essere inteso come dinamico ed espandersi oltre le mura dell'edificio scolastico per diventare parte integrante del tessuto sociale. I laboratori verranno attivati a livello territoriale e diffuso, attraverso un approccio sperimentale, in grado di rispondere ai bisogni dei giovani e dei territori. Avranno un'impostazione pratica, corporea e relazionale (peer education), e adotteranno un approccio multidimensionale (comunità-ambiente) che mira a sviluppare empatia, cooperazione, creatività, proponendo connessioni con le materie scientifiche (STEM, pensiero critico) e le competenze necessarie per future possibili professionalità locali. Un'azione sperimentale è la collaborazione con gli allievi dei corsi professionali, con reciproco beneficio formativo.
- *Formazione e accompagnamento volontari*
Il progetto prevede una formazione ai volontari, sul tema dell' educazione ambientale come capacità di integrare un approfondito pensiero sistemico con l'abilità di far arrivare conoscenze e riflessioni, talvolta complesse. Il modulo fornirà abilità a stimolare riflessioni personali e facilitare il confronto con la realtà di un modo in costante cambiamento, con un atteggiamento propositivo e invenzione di una attività esperienziale per target di partecipanti.

Il percorso va oltre la territorialità dei singoli enti, e agisce in modo integrato e innovativo dai territori peri montani all'alta valle, raggiungendo diverse categorie di giovani in contesti diversi (per esempio, biblioteca, oratorio, centri estivi). Una dimensione innovativa è rappresentata dall'obiettivo di portare il doposcuola e le attività extra scolastiche nelle frazioni dei comuni serviti e nelle zone dell'Alta Valsesia, attraverso un'offerta diffusa e modulare.

13.1	**Descrivere il ruolo dei partner e delle collaborazioni nello svolgimento dei progetti (massimo 2000 caratteri)**

FONDAZIONE VALSESIA: supporto del personale dipendente dell'area facilitazione, coprogettazione territoriale e fundraising su fondo dedicato.
EUFEMIA Odv: supporta le attività di comunicazione, collabora nella realizzazione di attività laboratoriali (ambito sostenibilità), tramite il coinvolgimento di volontari e il Magazzino del Riuso.
UNIONE MONTANA: supporto nella promozione dell'iniziativa presso la cittadinanza; segnalazione di situazioni di fragilità e collegamento tra le famiglie e l'associazione; attivazione di sinergie con le attività nell'ambito sociale, educativo, partecipazione giovanile e di sviluppo locale.
COMUNE GRIGNASCO: patrocinio e supporto nella promozione dell'iniziativa presso le famiglie e la cittadinanza; attivazione di sinergie con gli eventi promossi dal comune; uso di spazi comunali per lo svolgimento delle attività laboratoriali (es. biblioteca)
COMUNE DI CAMPERTOGNO: collaborazione nell'attivazione di doposcuola e dei laboratori nell'alta valle; supporto nella promozione dell'iniziativa presso le famiglie e la cittadinanza.
COMUNE VARALLO: patrocinio e supporto nella promozione dell'iniziativa presso le famiglie e la cittadinanza; attivazione di sinergie con gli eventi promossi dal comune
PARROCCHIA VARALLO: spazi in oratorio, all'esterno e in palestra per il sostegno scolastico a costo zero. Inoltre la Caritas parrocchiale supporta nella segnalazione di minori fragili e nel sostegno alle famiglie.
ENAIP: orientamento per adolescenti e attività di educazione ambientale in collaborazione con le guide naturalistiche formate
RADICI VOLANTI: formazione volontari all'educazione all'ambiente, con sei incontri (15 ore), con approfondimenti sul pensiero sistemico, educazione esperienziale e creazione attività
CTV e Comunità Educante Valsesia: facilitazione e coprogettazione territoriale

13.2 Tabella riassuntiva della strategia di intervento: suddividere nella seguente tabella le principali azioni progettuali, indicando a chi sono rivolte, i soggetti coinvolti.

N	Tipologia di azione	Descrizione dell'azione	Beneficiari	Soggetti attuatori (capofila, partner, collaboratori)
1	Project Management e Gruppo educativo di Rete	*Progettazione, coordinamento, amministrazione, incontri di rete partenariato e partecipazione CEVa*	*Capofila e soggetti collaboratori*	*FUORICLASSE + TUTTI I COLLABORATORI*
2	Monitoraggio e rendicontazione	*Monitoraggio e rendicontazione*	*Capofila e soggetti collaboratori*	*FUORICLASSE + TUTTI I COLLABORATORI*
3	Percorso di monitoraggio psico-educativo	*Percorso psicologico per monitoraggio accompagnamento educativo*	*Campione 40 minori (primaria, secondaria)*	*FUORICLASSE*
4	Sostegno compiti ed educazione extrascolastica	*Sostegno compiti ed educazione extrascolastica - Varallo e altre località*	*170 minori (primaria, secondaria)*	*FUORICLASSE + VARALLO + PARROCCHIA + UMV + CAMPERTOGNO*
5	Laboratori di Ecologia, Creatività, Consumo	*Attività laboratoriali su ecologia, natura, territorio, biologia e scienze Attività laboratoriali creative e di manualità;*	*150 minori (infanzia, primaria, secondaria)*	*FUORICLASSE + ENAIP + EUFEMIA + COMUNI*

	consapevole	*Attivazioni e approfondimenti sul tema del consumo sostenibile*		
6	Formazione e accompagnamento volontari	*Formazione in ambito ambientale, metodologie outdoor, pedagogia della natura, educazione non formale.* *Accompagnamento pratiche di progettazione, gestione gruppi e attività*	*16 volontari e operatori coinvolti nelle attività*	*FUORICLASSE + RADICI VOLANTI*
7	Comunicazione e disseminazione di attività e risultati	*Attività di comunicazione e di restituzione alla comunità*	*- Cittadinanza* *- Famiglie* *- Donatori e finanziatori* *- Scuole ed enti Comunità Educante* *- Comuni*	*FUORICLASSE + TUTTI I COLLABORATORI*

14	**Volontari**	
14.1	**Numero di volontari coinvolti**	**24**
14.2	**Descrivere in che modo i volontari saranno coinvolti nelle attività di progetto. Specificare, se previste, le attività di formazione ad essi rivolte. (massimo 2.000 caratteri)**	

I volontari del capofila (n. 12) saranno coinvolti nel coordinamento generale, nella raccolta dati, nella misurazione dell'impatto e nel potenziamento della rete. Inoltre ci saranno volontari formati e con anni di esperienza per il sostegno post-scolastico. I volontari saranno coinvolti anche durante il percorso dei laboratori, per la gestione, la logistica e l'organizzazione.

- Fondazione Valsesia: 2 volontari esperti in amministrazione, contabilità e gestione risorse
- Eufemia Odv: 4 volontarie, che seguiranno i beneficiari nelle attività organizzate al Magazzino del Riuso e presso la sede di Eufemia.
- Radici Volanti: 2 volontari per la formazione
- Enaip: 4 volontari partecipanti ai corsi di formazione professionale in ambito ambientale-escursionistico

Gli educatori volontari coinvolti saranno destinatari di una formazione sul tema ambientale, sulle metodologie outdoor, sulla pedagogia della natura e sull'educazione non formale. Alcuni volontari coinvolti saranno inoltre supportati e formati negli ambiti della facilitazione di gruppi, fundraising e gestione della progettazione sociale, anche in ottica di capacity-building e sostenibilità delle azioni dopo il periodo di progetto.

15	**Risultati attesi, impatto previsto. (massimo 2000 caratteri).**

Risultati sui beneficiari:

-L'acquisizione di competenze durature nell’approccio allo studio in autonomia e in gruppo, superando i

gap formativi e di socializzazione, grazie al lavoro in rete di educatori, scuola e volontari. Acquisizione di saperi e competenze spendibili nella costruzione del proprio futuro, della capacità di collaborare insieme, favorendo empatia e sensibilità ai diritti umani, alla natura, alla diversità come valore aggiunto
-Empowerment e acquisizione della consapevolezza dei propri talenti per scegliere il proprio percorso di crescita
-Accesso dei giovani a contesti culturali territoriali diversi, extrascolastici, spesso di non facile accesso a causa di un contesto di fragilità
-Aumento del benessere individuale e di gruppo, coltivando l'equilibrio psico, fisico, relazionale ed emozionale durante il percorso progettuale e dopo.
-Potenziamento delle reti locali e sociali per favorire lo sviluppo locale, la mediazione e la crescita personale di tutti nella comunità.
-Acquisizione di nuove conoscenze a accrescimento professionale per gli operatori nell'ambito dell'educazione all'ambiente potenziando l'efficacia del supporto
-Individuazione di risorse per la sostenibilità economica futura e consolidamento delle alleanze territoriali
L'impatto atteso è lo sviluppo nei giovani di una cittadinanza attiva e consapevole, che si traduce in una maggiore capacità di partecipazione e protagonismo nella comunità locale. Si vuole contribuire a dare le risorse ai giovani cittadini per diventare protagonisti e agenti del cambiamento, influendo in positivo sull'ecosistema del territorio, dalla famiglia, alla scuola, alla comunità e all'ambiente. Inoltre, il progetto mira allo sviluppo di una rete duratura che arricchisca e collabori con la Comunità Educante riguardo l'orientamento, il sostegno, e il rapporto scuola, associazioni e comunità. Un modello replicabile, flessibile ed innovativo che possa configurarsi come sistema cooperativo e stimolante.

16	**Strategia di sostenibilità futura dell'azione progettuale: evidenziare la creazione di azioni, servizi e saperi che rimangano attivi nel tempo anche al termine del finanziamento specifico. Elencare elementi concreti e verificabili a supporto di quanto dichiarato. (massimo 2.500 caratteri)**

Il progetto si basa su una programmazione di sostegno e attività educative extrascolastiche già sperimentata con successo, dalla quale partire per potenziare sia la collaborazione con gli stakeholder territoriali, sia l'approccio di affiancamento educativo centrato sulla persona, che integri supporto didattico, motivazionale e relazionale.
Il potenziamento della rete, volto a rafforzare un modello di comunità educante sostenibile, cooperativa e flessibile, consente al progetto di instaurare scambi e relazioni continuative, con una programmazione di lungo periodo. Punti di riferimento saranno i Servizi Sociali dell'Unione Montana Valsesia, per individuare nuovi beneficiari e per ampliare il modello in altri comuni. Al contempo, la partecipazione attiva a Rete Amica e alla Comunità Educante Valsesia, e il dialogo con i comuni già coinvolti, permetterà la crescita e lo sviluppo di future iniziative, partecipazione a bandi e azioni di attivazione della comunità.
La formazione ai volontari sulla sostenibilità e l'educazione non formale, è un valore aggiunto di conoscenze e competenze tecnico-operative per rendere più efficaci gli interventi, innovativi e consapevoli. La qualità dell'offerta è ottimizzata dalle attività svolte negli spazi in comodato d'uso gratuito dati da comuni e parrocchia, permettendo continuità e accoglienza adeguata.
I beneficiari, giovani e famiglie, verranno coinvolti direttamente, con l'opportunità di partecipare come nuovi volontari e agenti di attivazione e cambiamento. In continuità con il percorso della CeVa e del CTV, i ragazzi più grandi saranno introdotti alle attività della CEVa Young, incentivando forme di volontariato

meno strutturate, flessibili e informali (volontariato liquido), valorizzando forme di partecipazione capaci di arricchire anche le competenze professionali (FSL). Le attività del progetto saranno inserite anche nel Catalogo della CeVa, con l'obiettivo di co-progettare percorsi con le scuole sul medio-lungo periodo.
La parte di comunicazione del progetto rappresenta un investimento a lungo termine, per promuovere la visibilità dei risultati raggiunti e il fundraising, potenziando la raccolta fondi e l'engagement della comunità. Con la produzione di materiali, come un decalogo informale di buone pratiche, viene sedimentato e diffuso il know-how maturato, per favorire l'impatto oltre la durata del progetto.

17	**Descrivere i sistemi di valutazione e di monitoraggio dei risultati (massimo 2000 caratteri)**

Il monitoraggio di progetto e dei suoi risultati, sia sul fronte del supporto post-scolastico sia su quello dei laboratori e della formazione, si basa su un set di indicatori quantitativi e qualitativi. A fianco di cinque principali indicatori di progetto (sez. 17.1), il progetto mira a monitorare altre dimensioni intese come significative per l'esito positivo dell'iniziativa.
Come indicatori principali di output verranno considerati il numero di beneficiari, le ore dei servizi offerti, e servizi che proseguiranno oltre il periodo di progetto. Ad integrazione: numero di volontari coinvolti, eventi promossi, nuovi contesti raggiunti, volontari coinvolti; risorse raccolte per la sostenibilità di progetto. Tale monitoraggio sarà strutturato e continuativo, attraverso registri e report delle attività, interviste e questionari, e scrittura del piano strategico futuro.
In termini di esito rispetto agli obiettivi specifici di progetto, il monitoraggio si concentrerà su: aumento delle opportunità di accesso a percorsi di crescita culturale e formativa tra persone in condizioni di svantaggio e miglioramento di azioni di sostegno tramite proposte innovative e integrate (focus group e questionari, nuove proposte educative e/o attivazione di nuovi servizi). Ad integrazione, il progetto monitorerà: miglioramento del rendimento scolastico, spazi fisici e relazionali educativi di qualità, individuazione precoce di segnali di disimpegno e fragilità, e maggior riconoscimento delle competenze nella rete educativa locale (valutazioni scolastiche, report narrativi, focus group e questionari/interviste ad attori chiave).
Infine, un indicatore di rilevanza generale sarà l'aumento nel medio-lungo termine di risorse educative e culturali per i minori nel territorio valsesiano, anche nell'ambito del nuovo osservatorio promosso da Rete AMICA, con il supporto dei soggetti del partenariato ed altri enti del territorio, e l'integrazione con quadri nazionali sulla povertà educativa (es. Istat, Save the Children).

17.1 specificare gli indicatori che si intende monitorare durante il progetto. (massimo 5 indicatori) (eventualmente aggiungere le righe necessarie)

N	Indicatore	Obiettivo previsto	Modalità di rilevazione
1	Beneficiari raggiunti (Numero di giovani età 3-18)	Raggiungimento di 170 minori	- Registro presenze - Report attività
2	Ore di servizi educativi offerte (sostegno educativo, laboratori, conferenze, coinvolgimento volontariato giovanile, form. operatori)	600 ore di attività (sostegno 374, laboratori 150, conferenze 4, formazione 72)	- Timesheet personale - Report attività
3	Numero e tipologia attività che continueranno a beneficio dei	Almeno 3: supporto educativo, laboratori	- Report attività - Piano e strategia 2027-28

	destinatari oltre il periodo di progetto	creativi ed educativi, formazione	- Eventuali accordi e contributi
4	Aumento opportunità di accesso a percorsi di crescita culturale e formativa tra persone in condizioni di svantaggio; e miglioramento rendimento scolastico	Partecipazione tra persone in condizioni di svantaggio almeno parti alla media di partenza dell'intero gruppo	- Focus group e questionari/interviste ad attori chiave - Dati ex-ante ed ex-post
5	Miglioramento delle capacità di risposta degli operatori in termini di azioni di sostegno e proposte innovative e integrate	Valutazione positiva in almeno l'80% del personale, e proposta di almeno 3 iniziative o miglioramenti strategici da implementare	- Focus group e questionari/interviste ad attori chiave - Dati ex-ante ed ex-post

18	**Data prevista di inizio progetto:** 01/09/2026
	Data prevista i fine progetto: 31/08/2027

19	**Cronoprogramma**

(Tipologia di attività e mese di realizzazione)

Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Avvio	X											
Progettazione, Coordinamento e Gruppo educativo di Rete	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Monitoraggio e rendicontazione			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Sostegno post scolastico (Varallo)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Sostegno post scolastico (Alta Valle)		X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Percorso di monitoraggio psico-educativo			X	X	X	X	X	X	X			
Laboratori e attività		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	

Formazione e capacity					X	X	X					
Comunicazione	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		
Stesura relazione finale											X	X
Rendicontazione finanziaria											X	X
Trasmissione alla regione dei materiali finali												X

20. PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO

1. Evidenziare la coerenza tra le attività descritte nell'iniziativa e il piano finanziario *(max 2000 caratteri)*

Il piano finanziario, per un totale di budget pari a € 69.186, è stato articolato e programmato per attività, sulla base di un rapporto puntuale tra costi, durata, e risultati attesi.
La quota principale sostiene il supporto educativo extrascolastico, coerentemente con l'obiettivo di contrastare povertà educativa, fragilità e dispersione; le altre voci rafforzano la qualità dell'offerta, attraverso il contributo specialistico, il supporto alla capacità di management, di comunicazione e di sostenibilità.
Sono previste 291 ore di attività di supporto educativo per i beneficiari, pari a 1.203 ore retribuite per il doposcuola di Varallo e 84 ore per il sostegno in altre aree della Valle. Relativamente alle attività a Varallo, 291 ore di utilizzo degli spazi dell'oratorio sono state valorizzate a € 35/ora (€ 10.185).
Le ore di formazione e accompagnamento specialistico per volontari e operatori sono preventivate € 2.100, e costituiscono anche investimento di lungo periodo: migliorano qualità dell'offerta, autonomia operativa, rendicontazione e ricerca di nuove fonti di finanziamento.
Le stime sono state costruite puntualmente: preventivi per nuovi servizi professionali, costi di mercato per beni e materiali, costi pregressi per attività già sperimentate e valorizzazione calcolata sulla base di costi reali pregressi (utenze). Collaborazioni pregresse o già attive con la maggior parte dei professionisti che saranno coinvolti garantiscono affidabilità, rapporto costo/valore e prevenzione di possibili rischi nell'individuazione di nuovi servizi.
Sono inoltre previste 873 ore di volontariato, non conteggiate come cofinanziamento ma rilevanti per continuità, prossimità educativa e valore delle attività.
Il cofinanziamento totale, pari a € 20.886 (30,2%), combina risorse proprie, finanziamenti privati già ottenuti, beni/servizi messi a disposizione e risorse da fundrising su fondo dedicato in collaborazione con Fondazione Valsesia Ente Filantropico.

2. Costi previsti:

Dettaglio voci di spesa (specificare anche la tipologia rispetto al prospetto sotto riportato, seguendo l'ordine delle spese ammissibili)	Contributo richiesto alla Regione A	Quota di cofinanziamento (specificare l'origine) B	Totale costo singola voce di spesa C (A+B)
TIPOLOGIA 1 *Progettazione, Coordinamento e Gruppo educativo di Rete*	€ 1.300,00	€ 800,00 (Capofila - risorse proprie)	€ 2.100,00
TIPOLOGIA 1 *Monitoraggio di progetto e Rendicontazione*	€ 1.000,00	-	€ 1.000,00
TIPOLOGIA 3 *Materiali di consumo per attività di sostegno allo studio ed educazione extrascolastica*	€ 100,00	€ 400,00 (Capofila - Fondo di comunità 'Metti un Giorno in Oratorio')	€ 500,00
TIPOLOGIA 3 *Materiali di consumo per laboratori educativi (ecologia, creatività, consumo consapevole)*	-	€ 400,00 (Comune di Campertogno) € 800,00 (F. Cassa di Risparmio di Vercelli - Fin. ottenuto)	€ 1.200,00
TIPOLOGIA 4 *Spese collaboratrice esterna (psicologa) per percorso di monitoraggio psico-educativo*	€ 1.760,00	-	€ 1.760,00
TIPOLOGIA 4 *Spese professionisti esterni e collaborazioni occasionali (educatori) per attività di sostegno allo studio ed educazione extrascolastica*	€ 38.224,00	€ 5.280,00 (F. Cassa di Risparmio di Vercelli - Fin. ottenuto) € 1601,00 (Capofila - Fondo di comunità 'Metti un Giorno in Oratorio')	€ 45.105,00
TIPOLOGIA 4 *Spese professionisti esterni e (educatori) per laboratori educativi (ecologia, creatività, consumo consapevole)*	€ 2.460,00	€ 1240,00 (F. Cassa di Risparmio di Vercelli - Fin. ottenuto)	€ 3.700,00
TIPOLOGIA 5 *Spese per formazione di operatori e volontari in ambito ambientale,*	€ 2.100,00	-	€ 2.100,00

metodologie outdoor, pedagogia della natura, educazione non formale, progettazione sociale e gestione dei gruppi (professionisti esterni)			
TIPOLOGIA 5 *Spese per attività di promozione e divulgazione delle attività progettuali e dei risultati*	€ 820,00	€ 180,00 (F. Cassa di Risparmio di Vercelli - Fin. ottenuto)	€ 1.000,00
TIPOLOGIA 7 *Spese per assicurazione volontari impegnati nelle attività educative di progetto*	€ 536,00	-	€ 536,00
TIPOLOGIA 8 *Spese in valorizzazione per utilizzo spazi dell'oratorio di Varallo (valorizzazione costo su utenze spazi in quota parte sulle ore di attività)*	-	€ 10.185,00 (Parrocchia di Varallo)	€ 10.185,00
TOTALI	**€ 48.300,00**	**€ 20.886,00**	**€ 69.186,00**
	Contributo totale richiesto alla Regione	Percentuale di cofinanziamento sul totale del progetto N.B. quota minima di cofinanziamento 10%	Costo totale del Progetto
Percentuale	**69,8%**	**30,2%**	**100,0 %**

Spese ammissibili:

I finanziamenti regionali sono destinati alla copertura delle seguenti spese:

1. Spese generali (progettazione, coordinamento, amministrazione, rendicontazione, ecc.) Massimo 5% del costo totale del progetto (somma del contributo richiesto + il cofinanziamento)
2. Spese di personale (coinvolto direttamente nelle attività destinate ai beneficiari finali)
3. Spese per acquisto di piccole attrezzature (max 500€ cad.), materiale di consumo, beni strumentali, piccoli arredi, ecc. (sono ammessi i noleggi, anche a lungo termine)
4. Spese per acquisto servizi (comprensivo di personale se fornito da terzi)
5. Spese per attività di formazione per gli operatori ed i volontari; spese promozionali e divulgative
6. Rimborsi spese volontari
7. Spese per prodotti assicurativi
8. Spese di gestione immobili (ad es. piccole manutenzioni ordinarie strettamente necessarie allo svolgimento delle attività progettuali, utenze, affitti, ecc. purché espressamente riconducibili al progetto,

anche in quota parte).

Spese non ammissibili:

- tutte le spese in conto capitale (rientrano tra queste spese anche gli acquisti in leasing);
- spese per l'acquisto di automezzi;
- spese per l'acquisto di divise, vestiario ed altre attrezzature personali ad esclusivo beneficio dei soci dell'organizzazione capofila e delle organizzazioni partner e aderenti;
- spese di catering esclusivamente riferite ad eventi ed iniziative pubbliche.